

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 31 gennaio 2025, n. 7

Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Mare Adriatico, con condotta sottomarina, dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Otranto - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;
- la LR n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- la LR n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per

quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con AD n. 186 del 10/07/2020, ha autorizzato lo scarico del depuratore in esame nel Mare Adriatico con condotta sottomarina, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- la validità del predetto atto veniva fissata in 4 anni, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.lgs. 152/2006, prevedendo comunque la possibilità, per il gestore, di poter mantenere attivo lo scarico, nel rispetto delle prescrizioni impartite, anche oltre la scadenza naturale della stessa autorizzazione, purché fosse stata tempestivamente avanzata la relativa istanza di rinnovo e fino al rilascio del nuovo provvedimento autorizzativo;
- l'AQP, con nota prot. 44137 del 27/06/2023, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico, allegando l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto relativo all'anno 2022, l'attestazione dell'efficienza funzionale dell'emissario e della condotta sottomarina relativi all'anno 2022, i rapporti di Prova in autocontrollo relativi al periodo da gennaio 2022 ad aprile 2023, i rapporti di prova CIR mare relativi al periodo aprile 2022-aprile 2023, le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili da gennaio 2022 a maggio 2023;
- l'AQP, con nota prot. 22395 del 16/1/25, ha trasmesso le attestazioni e gli autocontrolli relativi all'annualità 2023 come prescritto nell'AD n. 186 del 10/07/2020;

ATTESO CHE:

- come già indicato nell'AD 186 del 10/07/2020, l'AQP, con note prot. 37853 e prot. 37964 del 12/06/2020, acquisite in atti al prot. 5812 e 5818 del 15/06/2020, ha trasmesso "il Piano di Monitoraggio dello stato di salute del posidonieta" all'Arpa Puglia, alla Regione, alla Provincia di Lecce, al Comune di Otranto, all'Asl Lecce – servizio di igiene, nonché all'Autorità Idrica Pugliese;
- dalla lettura delle conclusioni contenute nel "report scientifico" del PMA redatto dal CONISMA (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Del Mare), a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione con AQP Spa, emerge che: *"Si può concludere pertanto che dallo studio specialistico effettuato emerge una situazione di assenza di impatto significativo sul posidonieta nell'area direttamente interessata dalla condotta, lungo il tratto indagato dal presente studio (dalla profondità di -19 m a -15 m). Non si è resa necessaria pertanto l'installazione di due balisages posizionati ai margini dell'area di scavo parallelamente alla condotta, così come previsto da progetto, in quanto l'eventuale avanzamento del fronte verso la condotta risulta già avvenuto. I dati acquisiti relativi alla situazione attuale del posidonieta risultano utili per ottenere il necessario riferimento per controllare le tendenze evolutive della porzione di prateria nel medio-lungo periodo, soprattutto in termini di controllo periodico dello stato del posidonieta in esame";*
- la configurazione del depurare è rimasta immutata rispetto al quadro informativo valutato nel precedente rilascio dell'autorizzazione allo scarico da parte della Regione; l'impianto, nell'attuale consistenza, è stato dimensionato per un carico variabile (inverno-estate) di circa 5.341 A.E - 15.341 A.E. e una portata media di circa 44.5 mc/h – 127.8 mc/h; il depuratore deve garantire la conformità dell'effluente ai limiti di tab. 1 all. V alla parte III del TUA, nonché quelli di tab. 3 all. V alla parte III del TUA in caso di scarichi di acque di processo in fogna nera;
- l'impianto ha un processo di tipo biologico a fanghi attivi con digestione aerobica dei fanghi ed è

costituito dalle seguenti sezioni:

- **Linea acque**
 - grigliatura grossolana e fine;
 - equalizzazione;
 - sollevamento;
 - comparto biologico (pre denitrificazione, ossidazione e nitrificazione);
 - sedimentazione secondaria;
 - disinfezione con clorazione;
 - **Linea fanghi**
 - digestione aerobica;
 - ispessitore;
 - disidratazione meccanica;
 - letti di essiccamento di emergenza;
- il PTA 2015-2021 ha lasciato invariato il recapito finale, costituito dal mare Adriatico mediante condotta sottomarina, e i limiti allo scarico applicabili;
 - le acque reflue depurate, in uscita dall'impianto, sono convogliate tramite una condotta sottomarina al recapito finale Mar Adriatico; nella stessa condotta sottomarina vengono inoltre convogliati i reflui depurati provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Uggiano La Chiesa;
 - lo scarico avviene nel punto individuato alle coordinate nel sistema di riferimento UTM 33N WGS84 4452189,53 N; 798583,49 E (40°10'1,20" N; 18°30'22,07" E - WGS 84), corrispondente all'ubicazione della prima coppia di diffusori della condotta di scarico; il punto finale dei diffusori e della condotta è individuato alle coordinate UTM 33N WGS84 4452541,53 N; 798903,14 E (40°10'12,19" N; 18°30'36,15" E - WGS 84);
 - l'aggiornamento del PTA ha previsto un carico generato riveniente dall'agglomerato pari a 24.600 AE ed una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 24.600 (potenzialità massima di 29.520 AE);
 - dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 487.640 mc/anno (1.336 mc/giorno ~ 56 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 8.639 AE;
 - dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia si rileva quanto segue:
 - nel biennio 2020-2022 si è registrato n. 1 superamento dei parametri "BOD5" e "E.Coli" (RdP n. 13445 verbale n. pe/40/2022 del 26/07/2022);
 - nel 2023 si è registrato un solo superamento del parametro "E.Coli" (RdP n. 20217 verbale n. BE/60/23 del 19/10/2023);
 - nei primi tre trimestri del 2024, sono stati accertati 1 superamento del parametro "E.Coli" (RdP n. 10876 del 25/06/2024), 1 superamento di "SST" (RdP n. 15184 del 27/08/2024) e 1 superamento del Cloro attivo libero con contestuale superamento della tossicità acuta (RdP n. 19502 del 22/10/2024);

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28

- della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
 - Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
 - le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Otranto nel Mare Adriatico mediante condotta marina, nel punto identificato alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM 33N WGS84 4452189,53 N; 798583,49 E (40°10'1,20" N; 18°30'22,07" E - WGS 84), corrispondente all'ubicazione della prima coppia di diffusori della condotta di scarico; il punto finale dei diffusori e della condotta è individuato alle coordinate UTM 33N WGS84 4452541,53 N; 798903,14 E (40°10'12,19" N; 18°30'36,15" E - WGS 84);
2. **di stabilire che:**
 - a. il presente atto avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;

- b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. ed i **valori limite di tab. 3 "scarico in acque superficiali", per quei parametri che le attività produttive possono scaricare in fogna (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml)**, ai sensi delle disposizioni di cui al suddetto allegato 5 del TUA, qualora nella rete di fognatura nera vengano convogliati anche reflui di natura industriale, debitamente autorizzati e disciplinati dal gestore del SII;
3. **di stabilire che l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:**
- a. **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà attestare la piena funzionalità dell'autocampionatore in ingresso, atteso che la piena funzionalità dell'auto-campionatore in uscita e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto, è stata già attestata con nota prot. 3196 del 28/05/2015;
- b. **entro 180 giorni** dalla notifica del presente atto dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017, prevedendo anche un ulteriore monitoraggio su Posidonia con le modalità già utilizzate per la precedente campagna di monitoraggio, i cui esiti sono stati trasmessi nel 2020, al fine di verificare eventuali variazioni intervenute sul posidonieto; si chiede, inoltre, di aggiungere la valutazione dell'indice multimetrico PREI (Posidonia Rapid Easy Index) per la classificazione dell'Elemento di Qualità (EQB) Angiosperme, secondo le indicazioni del DM 260/2010; gli esiti della campagna di monitoraggio dovranno essere trasmessi anche in formato editabile alla scrivente Sezione, per le finalità connesse al monitoraggio ai sensi della Dir. 2000/60/CE;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione la prescrizione di cui al punto 2b), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, soprattutto per tutti quei parametri che il presidio depurativo comunale non è in grado di trattare, portandoli al disotto dei valori limite *ex lege* previsti;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **12** all'anno per i parametri di tab. 1 di cui **3** comprensivi dei parametri di tab. 3 "scarico in acque superficiali" (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con E. Coli max 5.000 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso del depuratore;
- e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente ed effluente; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta sottomarina, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria;
- f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana**;
- g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che

- dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia di Taranto e Comune di Otranto) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- dovrà attivare e rendere pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - dovrà adottare le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - dovrà smaltire o riutilizzare i fanghi prodotti dal depuratore secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - dovrà garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire **12** accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 di cui **3** estesi ai parametri di tab. 3 (ivi compreso il saggio di tossicità e quello microbiologico con **E. Coli max 5.000 ufc/100 ml**);
 - a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni

che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

8. **di impegnare** il Comune di Otranto, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia di Lecce, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
9. **di impegnare** il Comune di Otranto ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
10. **di stabilire che** nella fascia di ampiezza di 500 m attorno al punto di scarico vigono i divieti di cui all'art. 9 comma 1 lettera c) del RR n. 13/2017;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Otranto;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, costituito da 12 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;

- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce e al Comune di Otranto;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00009 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta

Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato

Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Andrea Zotti